



Parrocchia S. Giovanni Bosco e S. Gaetano
Via C. Rolando, 15
16151 GENOVA-Sampierdarena
010-6469501 3493558936
genovaspdarena-parrocosdb@donbosco.it

anno pastorale
2020-2021
nono anno



Domenica 22 novembre 2020

n. 9

NOTIZIARIO della COMUNITA'

**UNA NUOVA PENTECOSTE
PER LA NOSTRA COMUNITA'**

Le circostanze che stiamo vivendo ci riconducono al clima di smarrimento e di paura vissuto dalla comunità dei discepoli di Gesù, a seguito della sua morte e sepoltura. L'evangelista Giovanni documenta questo stato d'animo del gruppo asserragliato nel cenacolo (dove poche ore prima era stata celebrata la solenne festa della Pasqua ebraica). Gesù risorto irrompe sorprendentemente e rigenera quella spaurita comunità con il dono più straordinario che gli stava a cuore e obiettivo ultimo della sua "missione" da parte del Padre: trasmettere ai suoi discepoli la santità stessa di Dio: la potenza dello Spirito Santo. Soprattutto dall'attenta documentazione dello scrittore Luca conosciamo gli effetti sconvolgenti che questo dono produce, grazie al ritrovato coraggio della comunità nata attorno a Gesù. Luca ci rammenta che questo stravolgimento di eventi accadde nel giorno della Pentecoste ebraica. Per noi, oggi, è celebrata e rimane come "Pentecoste cristiana": Cristo Gesù, il Risorto, Signore dell'umanità e dell'universo, continua a effondere su di noi lo Spirito della santità di Dio. La nostra umanità - pur fragile e limitata - viene divinizzata, elevata alla qualità della vita stessa di Dio.

E' grazie alla disponibilità manifestata da poco più di 30 ragazzi della nostra Comunità cristiana che si rinnova per noi il miracolo della Pentecoste. Per mezzo di loro lo Spirito Santo si comunica e si partecipa a tutti noi. I segni dell'azione santificante di Cristo Gesù hanno sempre una dimensione sociale, comunitaria. Chi li vive e li accoglie con fede esercita sempre una funzione di mediazione. GRAZIE a voi, carissimi giovani amici, che offrite alla nostra Comunità l'occasione di riconoscersi coinvolta in un dono straordinario che il Signore Gesù rinnova e conferma per voi e per tutta la nostra comunità. GRAZIE di cuore.

Le misure precauzionali adottate per contrastare la pandemia ci obbligano a riservare ai soli interessati (ragazzi, padrino e madrina, familiari) la partecipazione al rito dell'amministrazione delle CRESIME. La celebrazione (all'interno dell'Eucaristia festiva) è al palazzetto dello sport "Don Bosco" proprio per garantire le distanze richieste. **la S. MESSA con le CRESIME è alle ore 10 è riservata esclusivamente ai CRESIMANDI e ai loro più stretti FAMILIARI. Ringraziamo per la comprensione, mentre assicuriamo la solidarietà nella preghiera. **In contemporanea si celebra l'Eucaristia domenicale delle ore 10 in chiesa.****

Con **domenica 29 novembre** inizia il tempo liturgico dell'**AVVENTO**, tempo necessario per prepararsi a riconoscere la presenza di Dio tra noi nel mistero grande di **GESU' di NAZARETH**

Prepararsi al Natale è DARE IL MEGLIO DI SÉ





un cordialissimo
GRAZIE

**al gruppo di volontari Latinos
che domenica 15
(dopo il 3° turno di Prime Comunioni)
hanno radicalmente
ripulito e sanificato
la nostra chiesa parrocchiale**



ETIOPIA

E' riesplso il conflitto militare nella regione Tigray, Etiopia, Eritrea. Qui sono presenti varie comunità salesiane con le quali teniamo contatti. Lo scorso anno i ragazzi del nostro CFP hanno sostenuto borse di studio per 10 studenti del CFP di Mekele. Qui a lato un messaggio appena giunto dai salesiani dell'Etiopia.

Carissimi amici, vi mando queste poche righe per rassicurarvi che qui al Bosco Children stiamo tutti bene e portiamo avanti il nostro programma in lockdown. Come avrete saputo dai telegiornali, c'è conflitto tra il Governo Federale Etiopico e la Regione del Tigray, che si è ribellato al Governo Centrale che ha dovuto intervenire con la forza militare. Il Tigray è rimasto completamente isolato senza linee telefoniche, senza internet e senza voli aerei o trasporti su strada. Noi stessi non sappiamo nulla dei nostri confratelli delle tre Comunità Salesiane del Nord (Mekele, Adwa e Shire). Siamo in una situazione delicata e perciò non posso dire di più. Spero che comprendiate. Quanto a notizie sono convinto che ne sapete più voi che noi. Vi chiediamo una preghiera affinché prevalga il BUONSENSO e affinché i responsabili riescano a raggiungere un accordo pacifico. Già troppo sangue è stato versato inutilmente e troppi i rifugiati che han dovuto lasciare tutto e scappare in Sudan, come dicono i telegiornali. O Maria, Regina della Pace, prega per la travagliata Etiopia.